

Piano di lavoro di religione 2022/2023

Longo Ermelinda e Pulido Nelly

Finalità educative e didattiche.

- Sviluppare la capacità di analisi della realtà mediante l'apporto specifico del sapere religioso.
- Promuovere atteggiamenti di sensibilità ed attenzione nei riguardi della cultura religiosa.
- Educare all'ascolto ed al dialogo costruttivo, favorendo il confronto con la proposta valoriale presente nella nostra società.

Obiettivi.

- Ricerca e rielaborazione personale dei significati dell'esistenza.
- Comprensione del fenomeno religioso nei suoi tratti esperienziali.
- Identificazione e riconoscimento dei valori

Metodologia. lezione dialogata, approfondimenti personali e di gruppo, questionari

Strumenti di lavoro: Manuale in adozione, articoli e libri di recente pubblicazione, materiali vari

Criteri di valutazione. Essendo la finalità generale della scuola quella di favorire la maturazione personale e culturale degli alunni come soggetti responsabili ed aperti al confronto, nella valutazione si terranno presenti non soltanto i contenuti – imprescindibili per lo sviluppo del patrimonio culturale dello studente – ma anche ulteriori elementi come: lavori fatti in gruppo o personali, elaborazioni orali o scritte sugli argomenti trattati, l'impegno e l'interesse dimostrato in classe, la capacità di riconoscere ed apprezzare i valori religiosi, l'uso di un linguaggio specifico.

Classi prime

Nuclei di riferimento

L'apertura al mistero, gli interrogativi di senso.

Il fatto religioso nella storia ed intorno a noi; in particolare i monoteismi

Uomini e donne responsabili: figure significative legate al coraggio di diventare se stessi, ai valori di giustizia, pace, solidarietà, dialogo.

Attenzione alle tematiche che riguardano il mondo giovanile.

Attenzione e contributo della disciplina all'area di progetto specifica per ogni classe

Obiettivi specifici:

L'alunno sa porsi delle domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole.

L'alunno sa porsi domande in ordine ai valori confrontandosi con figure significative del passato e del presente

Come essere umano e come studente l'alunno è chiamato a scegliere, a progettarsi, e osserva nei testimoni e nei fatti di attualità le conseguenze delle scelte

Classi seconde

Nuclei di riferimento

Dimensione spirituale: esperienze limite, la difficile libertà.

I monoteismi in particolare il cristianesimo (origine, diffusione, cambiamenti epocali, esempi significativi), l'islam ed il dialogo con la modernità;

Qualche approfondimento: il fenomeno del monachesimo cristiano e non solo; la grande storia della carità: gli ospedali.

Uomini e donne in cammino

Il primato della coscienza.

Il dialogo interreligioso ed ecumenico.

Attenzione e contributo della disciplina all'area di progetto specifica per ogni classe

Obiettivi specifici: Nella lettura del presente e nel dialogo inter-religioso riconoscere la promozione dell'umano nel quotidiano insieme all'eredità autentica dei monoteismi/religioni per la storia e gli uomini del ns tempo.

Saper scegliere tra le molteplici proposte esistenziali quelle che privilegiano la positività della vita.

L'alunno sa porsi domande in ordine ai valori confrontandosi con figure significative del passato e del presente

Classi terze

Nuclei di riferimento

Libertà, scelte, valori dei giovani

A confronto con fatti di attualità che suscitano interrogativi di senso e di orientamento

Religioni (orientali) e senso della vita. Aldilà nelle religioni. Gesù letto dalle religioni. Pagine di storia della Chiesa/e. Figure profetiche e Testimoni.

Obiettivi specifici Favorire un'assunzione consapevole e responsabile delle proprie scelte di vita. Comprendere la dimensione universale del fenomeno religioso, nella complessità degli interrogativi e dei bisogni che lo sostengono. Riconoscere differenze e complementarità tra fede e ragione, tra fede e scienza. Valutare la centralità della dignità umana. Interpretare le esperienze umane in una visione più ampia di quella materiale

Classi quarte

Nuclei di riferimento

Giovani e religione: pro e contro (la ricerca e la critica; posizioni a confronto)

Fatti di attualità che suscitano interrogativi di senso e di orientamento. Richieste specifiche degli alunni su argomenti di impatto esistenziale e collegati all'attualità.

Scienza e fede e Bibbia (come accostarsi, modi di dire, analisi di alcuni testi e personaggi)

Giovani e Amore e Amicizia

Figure profetiche nella spiritualità del '900.

Obiettivi specifici Scoprire ambiti che non si escludono ma concorrono alla formazione di persone capaci di confrontarsi anche con la dimensione valoriale- spirituale. Scoprire l'importanza della formazione come crescita responsabile verso se stessi, gli altri, il mondo. Scoprire la possibilità di fare di se stessi, sul solco di una storia ricca che ci precede, un dono per gli altri. Comprendere la dimensione universale dell'umanità compiuta

Classi quinte

Nuclei di riferimento

Come acquistare e sostenere una vita buona: Etica

Valori fondanti la cultura contemporanea. Prospettive di futuro.

Esempi per discutere.

Fatti significativi del '900. Documenti chiave su "lavoro, pace, progresso dei popoli, rispetto, dialogo". - Testimoni del nostro tempo e loro messaggio

Obiettivi specifici: Scoprire l'importanza della formazione come crescita responsabile verso se stessi, gli altri, il mondo. Essere consapevoli della serietà e della problematicità delle scelte morali, valutate anche alla luce della proposta cristiana. Scoprire la possibilità di fare di se stessi, sul solco di una storia ricca che ci precede, un dono per gli altri. Comprendere la dimensione universale dell'umanità compiuta.

L'insegnante si propone di:

favorire il coinvolgimento degli studenti, l'approfondimento e la riflessione personali;
sollecitare il dialogo franco e sincero tra i membri del gruppo-classe,
valorizzare l'apporto di ciascuno nel rispetto delle opinioni, delle diverse situazioni esistenziali,
promuovere le capacità critiche e, mi auguro, la liberazione da eventuali condizionamenti e pregiudizi in uno spirito di partecipazione comune.

Le **lezioni** sono iniziate con la presentazione reciproca e la rievocazione di quanto fatto negli anni passati. L'introduzione e la presentazione degli argomenti programmati avvengono utilizzando quanto ritenuto utile.

Fonti: articoli di giornale, libri di recente pubblicazione, sintesi, esempi, metafore

Obiettivo a fondamento della disciplina: promuovere la formazione di persone responsabili aperte al confronto attraverso l'acquisizione di contenuti specifici ed una riflessione valoriale che spinga gli studenti verso scelte libere, motivate e responsabili.

La proposta didattica unisce un momento informativo sui contenuti ed un momento formativo valoriale.

L'insegnamento ha una connotazione laica.

Si tratta di **imparare attraverso il dialogo** grazie al quale la posizione di ciascuno è rispettata perché frutto di un cammino; nel confronto rispettoso si cresce perché "l'altro" arricchisce. Si tratta di stimolare il singolo - in quanto facente parte di un gruppo - allo scambio, alla condivisione nel rispetto delle diverse situazioni, convinzioni.

Ecco perché allora nella **valutazione** vengono tenuti presenti diversi elementi: la partecipazione, l'acquisizione dei contenuti, il saper operare individualmente e, quando richiesto, nel gruppo, la capacità di collaborare con gli altri.

L'iter di lavoro segue alcuni passaggi:

- lasciarsi interrogare;

- fare il punto attraverso un'informazione corretta rispetto ai contenuti specifici;
- riflettere insieme individualmente ed in gruppo;

flessibilità

la proposta didattica costruita intorno a temi specifici (vedi sopra) tiene via via presenti le richieste, gli interessi dei ragazzi.

IRC-religione, con connotazione laica, lavora in sintonia con le finalità della Scuola per promuovere la formazione di persone capaci di confrontarsi con tutte le dimensioni del sapere dell'uomo, compresa la dimensione spirituale e religiosa.

Bolzano, 11 novembre 2022

Longo Ermelinda e Pulido Nelly

Di seguito gli obiettivi minimi e la griglia di valutazione.

Obiettivi minimi (biennio)

- Appropriazione di un rapporto corretto con insegnanti e compagni
- Approccio corretto allo studio inteso come itinerario di ricerca, di conoscenza di formazione
- Promozione della personalità dell'alunno favorendo la possibilità di una crescita verso scelte libere, motivate e responsabili.
- Conoscenza contenuti disciplinari (cultura religiosa generale, delle religioni, in particolare i monoteismi, e del cattolicesimo in una prospettiva pluralistica a livello etico, etnico e religioso)
- Promozione di maggiore consapevolezza rispetto ad una ricerca di valori di riferimento per una positiva riuscita del progetto di vita del ragazzo (educazione morale costruttiva).
- Comprensione e utilizzo del linguaggio disciplinare
- Partecipazione alle lezioni: saper condividere le proprie osservazioni, le proprie opinioni ragionate con l'insegnante e con la classe.

Obiettivi minimi (secondo biennio ed ultimo anno)

- Promozione di un modo di convivere rispettoso, in dialogo con insegnanti e compagni, in dialogo con altre culture e religioni; riconoscere come fondamentali quei valori che comportano ascolto, rispetto dell'altro in termini di responsabilità e confronto
- Promozione della personalità dell'alunno favorendo la possibilità di una crescita verso scelte libere, motivate e responsabili.
- Promozione di consapevolezza rispetto a valori di riferimento per una positiva riuscita del progetto di vita dello studente (educazione morale costruttiva).
- Conoscenza contenuti disciplinari (cultura religiosa generale, delle religioni e del cattolicesimo in una prospettiva pluralistica a livello etico, etnico e religioso)
- Comprensione e utilizzo del linguaggio disciplinare: saper estrapolare da un testo, da un articolo, da una intervista, da un film le informazioni principali, saperle interiorizzare per poi articolare interventi personali.
- Partecipazione alle lezioni: saper condividere le proprie osservazioni, le proprie opinioni ragionate con l'insegnante e con la classe.

VOTI

Si tratta di modalità utilizzata dall'anno scolastico 2009-2010. Fermo restando il principio che il suddetto voto numerico continuerà a non fare media per il punteggio scolastico, esso – nell'intento del legislatore – vuole rappresentare un tentativo, almeno parziale, di omologare questa disciplina alle altre in una prospettiva di attribuzione valoriale e riconoscimento identitario.

(Decisione delle tre Intendenze: **Delibera 2485** del 10/12/2008)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto 5	L'alunno partecipa all'attività didattica con pochissimo interesse e ad essa si estranea. Si distrae frequentemente e disturba i compagni. Il dialogo educativo è pressoché assente.
Voto 6	Partecipa saltuariamente e talvolta in maniera poco pertinente. Soltanto dietro sollecitazione è disponibile al dialogo educativo.
Voto 7	Lavora con discreto ordine e sa, se sollecitato, effettuare collegamenti. E' abbastanza responsabile, corretto, impegnato nelle attività; è sufficientemente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo.
Voto 8	Partecipa con interesse costante alle attività. Si applica con serietà. Interviene spontaneamente dando un contributo costruttivo. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
Voto 9	Si applica con serietà nel lavoro e la partecipazione risulta motivata. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora la materia in modo critico e personale. Incide costruttivamente nel dialogo educativo.
Voto 10	E' capace di approfondimenti critici e di apporti originali. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Si esprime con proprietà di linguaggio e con valutazioni critiche. E' propositivo nel dialogo educativo.

Bolzano, 8 novembre 2022

Longo Ermelinda